



**SCUOLA DELL'INFANZIA S. Giuseppe**

via Manzoni, 11/B - 25030 Rudiano BS

Telefono e Fax: 030716177

Email: [rudianoscuolainfanzia@gmail.com](mailto:rudianoscuolainfanzia@gmail.com)

Sito: [www.scuolainfanziarudiano.it](http://www.scuolainfanziarudiano.it)



# **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

## **2022/2025**

# 1. Premessa

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe è una scuola paritaria facente parte del Sistema Nazionale di Istruzione che operando in ottemperanza dell'articolo 3 del D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, della Legge 62/2000 sulla parità scolastica e dei commi 1-3 della Legge 107/2015, che introducono la natura triennale del POF, ha redatto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025.

I riferimenti normativi e i documenti ministeriali a cui fa riferimento questo PTOF sono le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012, le "Indicazioni Nazionali e i nuovi scenari" del 2018 e le "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6" del 2020.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento portante della progettualità della nostra scuola: partendo dalle nostre idee di bambino, di scuola e di educazione vengono sostenute, definite e strutturate le progettazioni curricolari, extracurricolari, didattiche ed organizzative. È inoltre lo strumento che ci consente di presentarci e raccontarci alle famiglie, mostrando ciò che ci proponiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Il presente documento, redatto e approvato dal Collegio Docenti e dal comitato direttivo dell'Associazione Il bosco incantato, è pubblicato sulla piattaforma SIDI, disponibile online sul sito della scuola dell'infanzia ([www.scuolainfanziarudiano.it](http://www.scuolainfanziarudiano.it)) e, su richiesta degli utenti, in copia cartacea.

## 2. Il contesto

### 2.1. La storia

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe nasce nel 1884 per volontà della nobildonna Rachele Baggi di Brescia. Alla sua morte lasciò alla Congregazione Ancelle della Carità uno stabile di sua proprietà perché prendesse vita a Rudiano l'asilo infantile, un servizio di cui la popolazione tanto aveva bisogno e perché i bambini, oltre all'assistenza, fossero aiutati a crescere intellettualmente e ricevessero un'educazione basata su principi morali e religiosi.

La scuola è stata legalmente riconosciuta come scuola paritaria con il protocollo n. 9125 del 18 aprile 2001 ed è entrata perciò a far parte a tutti gli effetti del sistema nazionale di istruzione.

Nel 2010 la sede è stata trasferita nello stabile del comune, una ampia struttura moderna e innovativa che fa parte del polo scolastico di Rudiano. Nel 2013, per un miglior servizio ai bambini e alle famiglie, la Scuola S. Giuseppe ha ampliato l'offerta formativa con l'apertura di una Sezione Primavera, un servizio per i bambini dai 24 ai 36 mesi che si trova annesso alla Scuola dell'Infanzia.

Al termine dell'anno scolastico 2016/2017 la Congregazione Ancelle della Carità ha lasciato la gestione della Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe e nello stesso anno è subentrata l'Associazione "Il bosco incantato" che tutt'ora gestisce il servizio.

### 2.2. Il territorio

Il **Comune di Rudiano** è situato nella parte centro-occidentale della bassa provincia bresciana e si estende lungo la sponda sinistra del fiume Oglio; è un paese confinante con la provincia di Bergamo e di Cremona. La popolazione di Rudiano si attesta di poco sotto i seimila abitanti; di questi, quasi un migliaio sono rappresentanti da popolazione straniera residente nel Comune e con nazionalità albanese, kosovara, rumena, marocchina e indiana. Le principali attività economiche e lavorative del territorio sono l'edilizia, l'artigianato, l'agricoltura e la presenza di numerosi insediamenti industriali.

La comunità di Rudiano, che conta un indice di vecchiaia inferiore alla media, è particolarmente attiva sia dal punto di vista del commercio al dettaglio e dei negozi, ma anche e soprattutto per l'associazionismo e il volontariato. All'interno del territorio, infatti, sono presenti e attivi vari **gruppi e associazioni** legati allo sport (tra cui il calcio, la pallacanestro, la pallavolo e la pesca sportiva), alle attività del tempo libero e alle attività culturali (in particolar modo musicali), alle associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale, ma anche locale.

### 2.3. L'identità

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe di Rudiano è una **scuola paritaria**, facente parte del Sistema Nazionale di Istruzione, di identità cristiana e di pensiero educativo cattolico che aderisce alla Fism di Brescia (Associazione degli Asili e delle Scuole Materne - Federazione Italiana Scuole Materne). Pur nel rispetto di

ogni religione e cultura, in conformità all'Accordo di Revisione del Concordato (1984) e dell'Intesa fra il Ministero dell'Istruzione e CEI (DPR 175/2012), offre ai bambini l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC). *“L'IRC è impartito, nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo indicazioni didattiche conformi alla dottrina della chiesa e nel quadro delle finalità della scuola”*. L'insegnamento della Religione Cattolica viene trasmesso dalle insegnanti di sezione in possesso del decreto di idoneità e, in caso di loro mancanza, da specialisti esterni.

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe è fortemente radicata nel suo contesto e intesse scambi in entrata e in uscita con il suo **territorio** attraverso la collaborazione con la Parrocchia e l'Oratorio, con il Comune di Rudiano e la biblioteca, con il Tavolo delle Associazioni a cui collaborano associazioni sportive, gruppi legate alle attività del tempo libero e culturali (in particolar modo musicali). Ha creato collaborazioni con l'Avis, l'Aido, il Soccorso Fraterno, il Gruppo Alpini e con la Polizia Stradale, la Polgai di Brescia e l'associazione volontari dei Vigili del Fuoco di Chiari. Si relaziona con l'Istituto Comprensivo di Rudiano, con l'Asl, la Neuropsichiatria e i molteplici servizi territoriali che supportano i percorsi formativi extrascolastici dei bambini.

### 3. Le finalità

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe si pone come **comunità sociale educante** dove il personale direttivo, educativo e ausiliario, con la collaborazione delle famiglie, degli altri ordini di scuola, delle organizzazioni e delle istituzioni territoriali pongono il bambino al centro dell'esperienza educativa e didattica. Si configura perciò, in prima istanza, come un luogo di relazioni, attento ai bisogni dei bambini, alla valorizzazione della loro individualità e del loro benessere. In secondo luogo, la scuola si propone di essere inclusiva, nel riconoscimento delle diversità e delle differenze, concedendo a tutti le stesse possibilità di educazione, di istruzione e di crescita, con strumenti equi e congrui ai bisogni di ciascuno.

A tal fine, la scuola offre al bambino spazi, tempi e attività che favoriscono lo **sviluppo integrale della personalità** a livello fisico, sociale, relazionale, emotivo, psicologico e morale. Tale opportunità è offerta a tutti gli alunni senza discriminazione di sesso, razza, religione, etnia, lingua e ideologia politica. La nostra idea di bambino è quella di un bambino competente e autonomo, che impara a vivere nelle relazioni e nelle emozioni, che cresce nella conquista delle autonomie e che sviluppa curiosità, immaginazione e interesse per i vari campi del sapere.

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe fa proprie le finalità riportate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e si impegna a promuovere:

- **identità:** *“significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile”;*
- **autonomia:** *“significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli”;*
- **competenza:** *“significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi” ;*
- **cittadinanza:** *“significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura”.*

La scuola, inoltre adotta il Progetto Educativo dell'ADASM – FISM di Brescia e la sua finalità primaria che mira “*alla formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità*”. Questa proposta educativa è caratterizzata da:

- **ricerca del senso della propria vita e del vivere;**
- **sicurezza affettiva e autonomia;**
- **apertura alla relazione con gli altri;**
- **desiderio di scoprire e di conoscere.**

## 4. L'offerta formativa

### 4.1. Il curriculum

Il curriculum è il cuore dell'offerta formativa: attraverso attività educative e didattiche e lavorando per campi di esperienza, si accompagna il bambino al raggiungimento di traguardi di sviluppo, secondo un apprendimento attivo basato sul gioco, il movimento, la manipolazione, la curiosità e l'esplorazione.

Di fondamentale importanza in quest'ottica, risultano essere i **Campi di esperienza** previsti dalle Indicazioni Nazionali che si configurano essere gli ambiti del fare e dell'agire entro cui opera la nostra scuola; essi sono Il sé e l'altro, Il corpo in movimento, Linguaggi, creatività, espressione, I discorsi e le parole e La conoscenza del mondo. A loro volta, i campi di esperienza e i traguardi di sviluppo trovano risonanza nelle **Competenze in chiave europea**:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multi linguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

All'interno di questa cornice di senso, prende vita il curriculum della Scuola dell'Infanzia, che risulta essere non solo la somma delle attività didattiche, progettuali e laboratori, ma anche come una dimensione implicita di cura ed educazione. Infatti, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, *“il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione o nell'intersezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma esplica un'equilibrata integrazione dei momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni”*.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia, quindi, non comprende solo attività ed esperienze didattiche, ma è costituito da tutta una serie di spazi, tempi e routine nascoste che hanno un importante valore educativo. La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe dà particolare rilievo ai momenti dedicati all'entrata e all'accoglienza, alle attività igieniche e pratiche, al pranzo, al saluto e all'uscita che, grazie alla loro ripetitività, permettono ai bambini di conoscere, prevedere e anticipare lo svolgersi delle giornate a scuola. Occuparsi del **curriculum implicito** significa occuparsi della quotidianità e cioè valorizzare sia le implicazioni relazionali dell'essere a scuola (i discorsi, le discussioni, i litigi, i turni di parola, ecc.), ma anche una serie di apprendimenti pratici. Attraverso le routine, per quanto riguarda il vestirsi, i bambini imparano ad abbottonarsi la giacca o il grembiule, a far salire una cerniera senza che si incastrino, a legarsi le scarpe. In bagno imparano a staccare un pezzo di carta senza srotolarla tutta, a pulirsi, a tirarsi su le mutande e a infilarsi dentro la canottiera, tirare lo sciacquone, insaponarsi le mani e sciacquarle senza infradiciarsi. A pranzo imparano ad

apparecchiare un posto per volta, a mangiare la minestra senza sbrodolarsi, a versare l'acqua. Sono tante piccole abilità indispensabili per l'autonomia personale, un saper fare che alimenta una sana e realistica autostima. Come spiega Penny Ritscher nel suo libro "Slow school" un progetto educativo a misura di bambino è un progetto imperniato sulla quotidianità, su quella sorta di laboratorio continuo "con le sue infinite microattività, ricorrenti ma sempre diverse, ricche di scoperte condivise e di conversazioni."

In merito invece al **curricolo esplicito**, la Scuola dell'Infanzia organizza ogni anno una Progettazione Didattica Annuale che comprende un filo conduttore, un tema, una storia o uno sfondo integratore che fa da cornice alle attività, alle esperienze e ai progetti proposti ai bambini. Esso diventa un grande contenitore al cui interno si inseriscono momenti di lettura e narrazione, attività di manipolazione, attività grafico-pittoriche, giochi motori e musicali, esperienze matematiche e linguistiche, esplorazioni naturalistiche e scientifiche e molti altri percorsi per esplorare, giocare, sperimentare e conoscere. La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe inoltre propone annualmente progetti e laboratori:

- Progetto dell'accoglienza nel mese di settembre, che si conclude con la Festa dell'Accoglienza, un momento condiviso per conoscere e riconoscere l'altro, ma anche per sentirsi parte della propria sezione e della scuola;
- Laboratorio di psicomotricità annuale, con cadenza settimanale e organizzato per gruppi omogenei per età, con la presenza di psicomotricisti esterni;
- Laboratorio di musica annuale, con cadenza settimana e organizzato per gruppi eterogenei e con la presenza di un esperto esterno;
- Percorso di IRC annuale, anch'esso con cadenza settimanale e organizzato per gruppi eterogenei alla presenza di insegnanti dotate del decreto di idoneità o da specialisti esterni;
- Progetto dedicato al Natale, caratterizzato da eventi e momenti di festa da vivere in collaborazione con il territorio;
- Progetto in collaborazione con la biblioteca di Rudiano per la promozione della lettura fin da piccoli;
- Progetto Sicurezza in collaborazione con il Soccorso Fraterno di Rudiano, la Polizia Stradale, la Scuola di Polizia Polgai di Brescia e l'associazione dei Volontari dei Vigili del Fuoco di Chiari;
- Laboratorio in preparazione alla Scuola Primaria con attività dedicati ai bambini del Gruppo Grandi che coinvolgono i prerequisiti, gli aspetti logico-matematici e quelli linguistici;
- Disponibilità all'attivazione di percorsi personalizzati e flessibili a partire dall'osservazione dei bisogni educativi dei bambini e dall'emergere di bisogni formativi delle insegnanti.

## 4.2 Le metodologie didattiche

La metodologie e le strategie didattiche impiegate per la realizzazione del curricolo sono differenti e varie:

- Tutoring e lavoro a coppie
- Lavoro in piccolo gruppo;
- Lavoro in gruppo omogeneo o eterogeneo;
- Lavoro in intersezione e laboratori;
- Valorizzazione del gioco;



- Metodo esperienziale e laboratoriale.

Altre strategie didattiche, utilizzate soprattutto con i bambini con bisogni educativi speciali sono: prompting e fading (tecnica della gerarchia degli aiuti e della dissolvenza dell'aiuto), modeling (osservazione di un modello), la Token Economy e le tecniche di rinforzo, ma soprattutto l'ausilio di immagini, fotografie, sequenze, agende e calendari personalizzati.

### 4.3 Gli spazi

L'**organizzazione degli spazi** è un elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e didattico ed è articolata in modo funzionale alle esigenze della nostra scuola. Il nostro edificio è stato attentamente studiato nei colori, nella luminosità degli ambienti, nella sua dislocazione topologica, nella disposizione delle stanze e nella predisposizione degli spazi esterni, fin dalla sua costruzione. La scelta degli arredi e la proposta dei materiali è oggetto di osservazione, progettazione e verifica annuale da parte del Collegio Docenti che propone angoli di gioco personalizzati, flessibili e modificabili sulla base delle esigenze dei bambini e delle attività previste.

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe si compone di diversi ambienti:

- Sette aule per ciascuna sezione di Scuola dell'Infanzia, dotate di bagno interno per i bambini e di bagno per l'insegnante;
- Un'aula per la Sezione Primavera, dotata di bagno interno per i bambini e di bagno per l'insegnante;
- Un laboratorio del colore, un laboratorio di musica e un laboratorio di audiovisivi;
- Una palestra;
- Una biblioteca;
- Un atrio interno;
- Due saloni comuni, organizzati con angoli di gioco differenti;
- Una cucina;
- Un magazzino;
- Una lavanderia;
- Un sala per gli insegnanti;
- Una segreteria;
- Un cortile esterno attrezzato con giochi all'aperto, con ingresso indipendente per ogni sezione;
- Un giardino che circonda l'intera struttura, con ingresso indipendente per ogni sezione;
- Un orto.

Ogni sezione è organizzata al proprio interno in angoli di gioco e spazi dedicati a differenti attività:

- Angolo del rilassamento e della lettura;
- Angolo della cucina e del gioco simbolico;
- Angolo grafico-pittorico;
- Angolo dei giochi di tavolo;
- Angolo delle costruzioni e delle macchinine;
- Spogliatoio con armadietti.

## 4.4 I tempi

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe è aperta da settembre a fine giugno, secondo il calendario scolastico. E' prevista la possibilità di partecipare al Servizio Estivo Grest per il mese di luglio. La scuola dell'infanzia apre alle ore 8.30 e chiude alle ore 15.30, con possibilità di deroga dell'orario di funzionamento e di iscrizione al servizio di prescuola (dalle ore 7.30 alle ore 8.30) e di postscuola (dalle ore 15.30 alle ore 17.30).

La giornata è vissuta in un clima calmo e in un tempo disteso che *"consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita."* È organizzata con una struttura ripetitiva e prevedibile all'interno della quale i momenti di routine si alternano ai momenti di gioco e di attività.

Ecco un esempio di come è strutturata una giornata alla Scuola dell'Infanzia:

7.30 - 8.30: servizio anticipo;

8.30 - 9.00: entrata e accoglienza;

9.00 - 11.30: attività in sezione o attività di laboratorio;

11.30: entrata e uscita (su richiesta);

11.30 - 12.00: attività igieniche e pratiche;

12.00- 13.00: pranzo;

13.00: entrata e uscita (su richiesta);

13.00- 14.00: gioco libero e organizzato;

14.00 - 15.15: attività in sezione;

15.15 - 15.30: riordino e saluto;

15.30: uscita;

15.30 - 17.30: servizio posticipo.

La scuola organizza dei momenti di festa comunitari, in cui invita le famiglie e i rappresentanti delle organizzazioni e associazioni territoriali. Questi momenti sono:

- Festa dell'accoglienza a inizio anno;
- Festa dei nonni;
- Festa di Natale;
- Scambio di auguri pasquali;
- Festa di fine anno;
- S. Messa di ringraziamento.

Altre esperienze didattiche e uscite sono dedicate esclusivamente ai bambini:

- S. Lucia;
- Carnevale;
- Pic nic al fiume Oglio;
- Visita al frutteto;
- Uscita alla Cascina Nicoli;
- Gita.

## 4.5 Le sezioni

Le **sezioni** della Scuola dell'Infanzia San Giuseppe sono sette: Gabbiani, Scoiattoli, Uccellini, Lucciole, Coccinelle, Farfalle e Leprotti (aperta dall'anno scolastico 2018/2019); sono costituite da un'insegnante e da un numero massimo di 28 alunni. Le sezioni vengono formate in modo eterogeneo, tenendo conto dell'età, del sesso, della nazionalità e della presenza di bambini con disabilità certificata.

In caso di bambini con disabilità certificata e sulla base della gravità della diagnosi, la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe adegua il numero dei bambini per sezione nel rispetto delle esigenze individuali di questi bambini e garantisce loro la continuità educativa.

## 4.6 La documentazione

Per rendere visibile ai bambini, ai genitori e al territorio il curricolo della Scuola dell'Infanzia, è necessaria una narrazione a più canali delle esperienze, delle attività, dei percorsi e delle conquiste realizzate al suo interno. È una **documentazione riflessiva e qualitativa**, fatta di narrazioni, di foto, di disegni, di osservazioni che rappresenta il nostro modo di raccontare a tutto tondo lo sviluppo del bambino. Per questo motivo, ogni anno, viene realizzata la seguente documentazione:

- Programmazione e documentazione dell'attività didattica annuale;
- Programmazione e documentazione dei progetti annuali: psicomotricità, musica, IRC, ... ;
- Fascicolo personale di ogni bambino con diario di bordo, griglie osservative e griglie di valutazione;
- Faldone personale di ogni bambino con elaborati, disegni e manufatti;
- Documentazione fotografica individuale;
- Documentazione fotografica di sezione;
- Video a tema per eventi o iniziative.

## 4.7 La valutazione degli apprendimenti

Nelle "Linee pedagogiche del servizio integrato zero-sei", nel paragrafo inerente alla **valutazione formativa**, si dichiara che *"la valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei singoli bambini, del gruppo, dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma a spirale, e sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa."* Per questo motivo e per la pluralità di destinatari a cui si rivolge la valutazione, la Scuola dell'Infanzia ha individuato alcune buone pratiche per creare circolarità di riflessioni e di osservazioni che accompagnino il bambino nella sua crescita, con l'ottica di osservarlo sotto molteplici punti di vista, ma soprattutto per incoraggiarlo e valorizzarlo.

Gli strumenti di valutazione adottati dalla scuola sono:

- Osservazione occasionale e sistematica, che permette di cogliere come il bambino recepisce le proposte educative e didattiche degli insegnanti;
- Elaborati, cioè attività, disegni, manufatti realizzati dai bambini che permettono di cogliere il modo in cui i bambini hanno rielaborato graficamente le idee;
- Documentazione fotografica e video, che forniscono una rilettura concreta del cammino trascorso e che invitano a programmare meglio quello futuro, rendendo visibile l'itinerario formativo di ogni bambino;

- Griglia di osservazione di inizio anno che viene utilizzata durante il primo colloquio di conoscenza tra le insegnanti e i genitori che si scambiano informazioni sulla salute, sulle abitudini e sulle preferenze dei bambini;
- Griglia di osservazione e valutazione interne, coerenti con le prassi inclusive, costruite e approvate dal Collegio Docenti a partire dalla formazione e dal lavoro sul testo "Valutazioni e profili".
- Griglie di osservazione da utilizzare su necessità: Test Lap, IPDA, ecc...
- Griglia di passaggio per la Scuola Primaria, pensata e predisposta con la commissione di continuità educativa dell'I. C. di Rudiano e oggetto di scambio e confronto sia con i genitori che con le insegnanti della Scuola Primaria.

## 5. L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe di Rudiano è una scuola paritaria di identità cristiana e di pensiero educativo cattolico che aderisce alla Fism di Brescia (Associazione degli Asili e delle Scuole Materne – Federazione Italiana Scuole Materne). Pur nel rispetto di ogni religione e cultura, in conformità all'Accordo di Revisione del Concordato (1984) e dell'Intesa fra il Ministero dell'Istruzione e CEI (DPR 175/2012), offre ai bambini l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC). *“L'IRC è impartito, nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo indicazioni didattiche conformi alla dottrina della chiesa e nel quadro delle finalità della scuola”*; l'IRC si configura quindi come un insegnamento curricolare culturale, aperto a tutti che si pone l'obiettivo di rispondere alle domande di senso dei bambini sul sé, l'altro e il mondo. Si traduce perciò in principi e pensieri di pace, fratellanza e collaborazione, ma anche in gesti di amore, rispetto e di sostenibilità per il creato e per la vita.

All'interno della Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe, ogni anno le insegnanti realizzano un **progetto di Insegnamento della Religione Cattolica** che prevede un incontro di 1,5 ore a settimana per ogni sezione, secondo la progettazione annuale. L'insegnamento viene trasmesso dalle insegnanti di sezione in possesso del decreto di idoneità e, in caso di loro mancanza, da specialisti esterni. Per l'annualità 2022/2025 le insegnanti si propongono di progettare un percorso triennale tematico che ruoti attorno ai seguenti contenuti:

- **Prendersi cura del mondo:** intuire la stretta connessione tra noi, gli altri e il mondo, riconoscere il valore del creato e riconoscersi parte di esso, sviluppare consapevolezza rispetto ai compiti di cura nei confronti del pianeta. Attraverso questo tema, si lavora su alcuni degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 e in particolar modo sulla Lotta contro il cambiamento climatico, La vita sott'acqua e La vita sulla terra.
- **Aprirsi al mondo:** sviluppare consapevolezza sulla nostra identità, apprezzare l'unicità e i diritti di ciascuno, apprezzare le regole e i doveri di ognuno, conoscere il diritto al gioco, all'istruzione, alla salute. In questo modo si affrontano gli obiettivi dello Sconfiggere la fame, Sconfiggere la povertà, Salute e Benessere, Istruzione di qualità e Parità di genere.
- **Riconoscersi fratelli:** riconoscersi parte di una famiglia e intuire il valore dei principi di solidarietà, fratellanza, carità e pace. Gli Obiettivi dall'Agenda 2030 corrispondenti sono relativi a Ridurre le disuguaglianze e Pace, Giustizia e Istituzioni Solide.

Per realizzare questa programmazione ogni anno verrà acquistato un Libro Scheda che faccia da guida ai racconti, alle esperienze e agli apprendimenti legati all'Insegnamento della Religione Cattolica e ci si propone di costruire uno spazio e del materiale esclusivo da dedicare a questo percorso.

## 6. L'Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la Scuola dell'Infanzia è chiamata a introdurre, all'interno del proprio curricolo, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica previsto dalla Legge del 20 agosto 2019 n.92, attraverso "Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" come espresso nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del 22 giugno 2020 n. 35. Tale insegnamento non costituisce un nuovo contenuto all'interno della programmazione della nostra scuola, ma si configura come una lente di in gradimento e una **nuova chiave di lettura** di alcuni obiettivi di apprendimento e competenze già attese. Come ben esplicitato nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" *"tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali [...]. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni"*.

Ribadendo perciò nuovamente il principio di trasversalità dell'educazione civica che richiama la globalità dell'esperienza scolastica e dello sviluppo integrale del bambino, il nostro curricolo scolastico può essere letto alla luce di questi nuclei tematici fondamentali:

- **Costituzione.** Non è importante sapere leggere la Costituzione Italiana, nella vita sociale e relazionale delle nostre sezioni, occorre provare, fin da bambini a dare un nome e un significato ai comportamenti virtuosi, positivi e solidali, partendo dagli esempi quotidiani di casa e scuola. All'interno di questa cornice si inserisce il senso del lavoro di accoglienza, di relazione e di condivisione delle regole che ogni insegnante pone al centro dei giochi, delle discussioni e delle esperienze dei bambini durante i primi mesi di scuola. Trovare le modalità, gli spazi e i tempi per giocare insieme senza litigare, per rispettare il proprio turno, per riordinare i giochi, per prendere la parola non diventano perciò importanti solo per la vita della sezione, ma diventano una prima grande palestra di democrazia. È fondamentale quindi costruire un senso del "noi", non solo inteso come appartenenza ad una sezione, ma come una dimensione che partendo dall'identità di ogni bambino e bambina ("io") si apre all'incontro con l'altro (il "tu"), in uno scambio e in una condivisione continua. Di ulteriore e fondamentale importanza anche il tema dei diritti e dei doveri che diventa spesso centrale a scuola. Nei gesti di solidarietà dei bambini, nei loro comportamenti, nelle loro discussioni e nei loro litigi possiamo veder prendere vita gli articoli della Costituzione e l'insegnante deve essere in grado di porre l'attenzione e lo sguardo sul significato e sul senso civico di queste azioni.
- **Sviluppo sostenibile.** L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri

dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, tra cui il quarto obiettivo che è un obiettivo centrale e prioritario e che prevede Istruzione di qualità. Con lo slogan “nessuno escluso” esso mira a promuovere l'accesso all'istruzione per tutti che potrebbe essere raggiunto solo ed esclusivamente con l'aiuto di un intero villaggio, tanto per citare un altro slogan. Ancora una volta torna perciò uno dei punti di forza della nostra scuola ovvero la sua forte territorialità, il suo rapporto con la comunità e la collaborazione con i vari enti locali e associazioni del territorio. Per uno sviluppo sostenibile all'interno della scuola è necessario anche continuare a perseguire l'impegno e la sensibilità nei confronti della Casa Comune. In questo senso all'interno della Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe viene promossa la raccolta differenziata e il riciclo in collaborazione con la ditta Ecology Green e sono stati installati dosatori di detersivi, saponi e carta igienica per combattere lo spreco, ridurre il consumo e evitare la produzione di plastica in collaborazione con la ditta DTM. Inoltre i bambini sono protagonisti di esperienze di outdoor education che riguardano non solo l'esperienza in giardino e in natura, ma anche il mantenimento di un orto didattico, le uscite al frutteto, alle cascine e lungo il Fiume Oglio. In collaborazione con il Parco Oglio Nord, a seguito di una tempesta che aveva devastato le sponde dell'Oglio, è stato realizzato un progetto di taglio e riuso di alcuni tronchi di alberi che sarebbero stati destinati alla bruciatura e che attualmente sono parte dell'arredo del nostro giardino e sono stati utilizzati per la realizzazione di un bellissimo trenino.

- **Cittadinanza digitale.** La cittadinanza digitale interroga molto le scuole dell'infanzia: non tanto sul tema, rappresentato dal sostantivo cittadinanza, quanto sull'aggettivo digitale ad esso connesso. Infatti, il digitale nella scuola dell'infanzia, occupa una posizione ambivalente: ne vengono riconosciute le potenzialità, ma anche le criticità e i rischi annessi alla sua proposta e al suo utilizzo. La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe ha colto la sfida a partire dall'emergenza sanitaria e dall'esperienza dei LEAD (Legami educativi a distanza, di cui si parlerà nel capitolo successivo), per iniziare ad affrontare e inserire questa nuova dimensione tecnologica all'interno della vita della scuola. Le principali novità adottate in campo tecnologico sono state innanzitutto il cablaggio e la diffusione della Rete Wifi all'interno di tutta la scuola e successivamente l'acquisto di un tablet per ogni sezione. Il tablet offre uno strumento di supporto al lavoro dell'insegnante nel monitoraggio delle presenze, nella programmazione, nella osservazione, ma offre un indiscutibile ruolo anche nella proposta educativa dei bambini: si possono realizzare fotografie e video e rivederli, si possono ascoltare racconti, storie e canzoncine, sperimentare giochi e attività con il supporto, il sostegno e la vicinanza degli insegnanti. La Scuola dell'Infanzia ha inoltre deciso di avvalersi di Pupappa, un'applicazione disponibile per genitori e insegnanti che offre uno spazio di compilazione personale e personalizzabile che in modo facile e veloce permette di registrare giorno per giorno i dati relativi ai bambini. Sull'applicazione, per le insegnanti, è possibile indicare se il bambino è presente, se ha mangiato, cosa ha mangiato, quanto ha mangiato, se è stato in bagno, se ha dormito. È possibile inoltre inviare documentazione fotografica e narrativa delle esperienze e delle attività della sezione e, qualora ce ne sia la necessità, è possibile condividere conquiste, scoperte o fotografie di un solo bambino con i loro genitori. Inoltre è

possibile pubblicare avvisi. L'applicazione si è rivelata essere uno strumento vantaggioso e utile per sostenere il rapporto scuola-famiglia in un momento in cui spesso gli scambi con i genitori si realizzano sulla porta, oppure per i genitori che non hanno la possibilità di accompagnare e venire a prendere ogni giorno i bambini a scuola e soprattutto nei momenti di inserimento, quando diventa difficile far riferimento a tutte le richieste dei genitori sull'andamento delle routine. A fine anno ogni genitore potrà scaricare tutto il materiale pubblicato sulle attività di sezione e sul diario individuale di proprio figlio per avere un ricordo e un'ulteriore documentazione condivisa del percorso fatto a scuola.



## 7. Lead (Legami Educativi a distanza)

Nel corso di questi anni di emergenza epidemiologica, la sospensione delle attività didattiche e le continue quarantene hanno imposto chiusure forzate e improvise dei servizi e delle scuole dell'infanzia. Questa costrizione forzata in casa ha privato i bambini di esperienze fondamentali, di relazioni, di contatti parentali e sociali, di opportunità di crescita, di movimento, di curiosità e di gioco. Questa situazione ha reso imprescindibile e indispensabile la necessità di trovare un **nuovo modo di fare scuola a distanza**, per una didattica della vicinanza. I LEAD (Legami educativi a distanza) sono, così come specificato dagli "Orientamenti pedagogici sui LEAD", un modo *"per rinforzare (o riallacciare) il filo delle relazioni, mantenere o ricostruire quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità, che per il personale educativo, i bambini e le loro famiglie rappresentava il vissuto quotidiano fino a poco tempo fa."*

Le diversità dei luoghi familiari e dei contesti hanno messo in evidenza le notevoli disparità nelle condizioni di vita dei bambini e, per questo motivo, la Scuola dell' Infanzia S. Giuseppe ha cercato di instaurare dei legami educativi a distanza che si diversificassero **non solo nelle proposte, ma anche nei mezzi**. In merito alle esperienze a distanza, infatti, vengono proposte attività di lettura e narrazione, canti e filastrocche del nostro repertorio scolastico, esperienze di cucina, di manipolazione, di costruzione con materiale di riciclo, di cacce al tesoro (naturali e domestiche) e di attività motorie. Per quanto riguarda i mezzi, invece sono stati diversificati a seconda dell'utenza e delle sue disponibilità tecnologiche:

- Ha avuto notevole successo l'esperienza del delivery: la consegna porta a porta, casa per casa di borse contenenti sorprese, ricordi, materiale per le attività didattiche o giochi e attività da realizzare in occasione delle feste;
- La possibilità di condividere video attraverso i gruppi Whatsapp di sezione, creati dai rappresentanti del Comitato Genitori, è stato il modo più immediato, diretto e costante di restare uniti; inoltre i genitori potevano sfruttare il video in modalità asincrona, rispettando i propri tempi di lavoro e rivedendolo ogni volta che i bambini lo desiderassero.
- Per i genitori e i bambini disponibili alla relazione in presenza, sono state realizzate delle videochiamate di sezione e di gruppo attraverso le piattaforme gratuite: in questo modo i bambini hanno potuto vedersi tra loro, raccontarsi, parlare con le insegnanti.
- Un'altra esperienza interessante è stata la realizzazione di un piccolo elaborato con tema e materiale a scelta dei bambini e dei genitori, che è stato poi appeso al cancello della scuola e che è risultato essere non solo un messaggio dalle famiglie alla scuola, ma anche un dono della scuola a tutto il paese di Rudiano. Gli abitanti che, passando lungo la via, hanno potuto osservare gli elaborati dei bambini, hanno letto e percepito messaggi di speranza e di pace.

La caratteristica principale di tutte le esperienze di Legami educativi a distanza che la Scuola dell'Infanzia ha offerto e continuerà a offrire risiede essenzialmente nel non essere proposte estemporanee per intrattenere e riempire la quotidianità delle giornate nei bambini, ma nell'essere la prosecuzione delle esperienze, delle scoperte e delle esplorazioni iniziate a scuola. Il Collegio Docenti tiene perciò sempre in

mente nella programmazione delle attività, la progettazione che potrebbero avere a casa, in un'ottica di continuità e linearità con l'ambito scolastico.

I LEAD non hanno avuto come destinatari sono ed esclusivamente i bambini, ma sono diventati un modo di essere scuola anche dentro la relazione e l'alleanza educativa con le famiglie. Si sono perciò moltiplicate le possibilità di colloqui telefonici o in videochiamata per raggiungere tutti i genitori in tutti gli orari; sono state realizzate videoconferenze di gruppo e di sezione per aggiornare i genitori in merito ai cambiamenti della scuola, alle normative per il contenimento del contagio, agli andamenti delle sezioni e della programmazione. Come esplicitato dagli "Orientamenti pedagogici sui LEAD", questi momenti si sono rivelati molto preziosi per conoscere i bambini in un modo sempre più globale perché *"con le videochiamate le insegnanti entrano nelle casei dei bambini, vedono frammenti di luoghi e atmosfere, intessono relazioni con chi nella casa abita, colgono alcune 'pratiche genitoriali di cura, di relazione, di promozione dell'autonomia dei bambini'".*

Per fare questo è stato necessario ricostruire virtualmente anche il Collegio Docenti e il gruppo di lavoro, cercando di scambiare, condividere e partecipare attivamente anche dietro ad uno schermo. In questo modo si è potuto discutere, progettare e organizzare le esperienze dei bambini e si è evitato di procedere per tentativi e riempimenti. Un grande valore dell'utilizzo della tecnologia a distanza è stata la possibilità di fruire di percorsi di formazione per tutto il personale che, non solo, hanno riguardato l'utilizzo delle piattaforme digitali e dei media, ma anche e soprattutto gli aspetti pedagogici e didattici dei legami educativi a distanza, gli aspetti etici e morali riguardanti il senso della scuola in un momento di frammentarietà e di distanza e gli aspetti sanitari e normativi di una situazione in continuo cambiamento.

## 8. Una scuola inclusiva e il Piano Annuale per l'Inclusione

Ogni bambino, con continuità o per determinanti periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta.

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe si propone di essere inclusiva attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze presenti in ogni bambino e il rispetto di ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva. Essere inclusivi a scuola significa, infatti, dare a tutti i bambini, in modo equo, le stesse possibilità di crescita, rispettando così la dignità e la specificità di ognuno, riconoscendone e valorizzandone i punti di forza. Desideriamo essere quindi una scuola attenta alle persone e che lavora per le persone, che mette al centro la partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Per far questo va ricordato che l'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità educativa, che ne condivide le idee e che si attrezza per concretizzarli nella pratica educativa e didattica.

La nostra scuola ha identificato delle **buon prassi** che ci permettono di essere una scuola accogliente e inclusiva:

- La presenza di spazi accessibili e fruibili per tutti e la possibilità di allestire ambienti di gioco e angoli personalizzati e personalizzabili;
- Un tempo lento, disteso e flessibile per consentire agli insegnanti, ai bambini e ai genitori di conoscersi, di accogliere, di osservarsi e di ascoltarsi per poi progettare;
- Un'attenzione al tempo, relegata non solo all'orario scolastico, ma che si apre alle modalità e alle tempistiche del trasporto scolastico e, soprattutto, al delicato tema dell'organizzazione del tempo extrascolastico e estivo dei bambini con bisogni educativi speciali;
- La progettazione di laboratori, l'utilizzo del gruppo omogeneo e del piccolo gruppo per consentire una nuova e differente tipologia di lavoro che consenta uno sguardo condiviso sul bambino;
- L'utilizzo, la scelta, la selezione e la progettazione di materiali: sussidi, facilitatori e misure dispensative create ad hoc per le diverse situazioni educative speciali;
- Il lavoro di equipe e di rete: la condivisione tra tutto il Collegio Docenti dei bisogni educativi speciali, evitando l'idea che questo sia un problema dell'insegnante di sostegno o dell'insegnante di riferimento della sezione. Non solo, ma la condivisione, il supporto e l'aiuto del personale ausiliario nella gestione dei bisogni educativi speciali (anche legati ad ausilio negli spostamenti, nel cambio del pannolino o del bagno e nel pranzo);
- Nel caso ci fossero iscritti bambini certificati ai sensi della Legge 104/92, la scuola si avvale di insegnanti di sostegno, fornite dalla scuola stessa, di assistenti per l'autonomia e di volontari del Servizio Civile, messi a disposizione dal Comune di Residenza;
- Un dialogo aperto con i terapeuti e i professionisti del territorio che hanno in carico i bambini con bisogni educativi speciali: momenti di colloquio, visite specialistiche e momenti di osservazione programmati;
- L'istituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) e l'individuazione all'interno del gruppo di lavoro delle insegnanti di una Referente per l'Inclusione che sia responsabile

dell'attuazione delle seguenti prassi inclusive, che proponga momenti di formazione per tutto il personale scolastico e che dedichi dei momenti di confronto durante l'anno al tema dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali.

- La stesura del Piano per l'inclusione previsto dalla Circolare Ministeriale 8/2013, che alleghiamo al presente documento e la stesura del PEI (Piano educativo individualizzato) elaborato per ogni bambino iscritto certificato.

## 9. La continuità educativa

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe, nella prospettiva della costruzione di una comunità educativa, si propone di realizzare percorsi di continuità educativa verticale (con le altre istituzioni scolastiche, prestando attenzione agli anni di passaggio tra una scuola e l'altra) e percorsi di continuità educativa orizzontale (che coinvolgono le famiglie e il territorio).

Per quanto riguarda la **continuità verticale**, in un'ottica di miglioramento delle qualità scolastica, la Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe ha la fortuna di poter instaurare un rapporto privilegiato con la Sezione Primavera annessa, costruendo un ponte per il passaggio dei bambini dalla fascia 0/3 anni alla fascia 3/6 anni.

In particolare modo è necessario segnalare una forte continuità, in merito a;

- Progettazione di spazi, tempi e materiali;
- Progettazione dell'attività didattica annuale e dei progetti annuali;
- Condivisione e scambio all'interno del Collegio Docenti;
- Progetto di continuità tra la Sezione Primavera e le sezioni della Scuola dell'Infanzia con momenti di osservazione, valutazione e partecipazione alla vita della futura classe;
- Progetto di continuità, scambio di informazioni e presentazione dei bambini tra le insegnanti della Sezione Primavera, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e i loro genitori.

Con la Scuola Primaria invece, che fa parte del Polo scolastico di Rudiano e che è annessa e vicina alla Scuola dell'Infanzia si prevedono sia momenti informali (come lo scambio di auguri natalizi e pasquali) che momenti formali che prevedono:

- Partecipazione della coordinatrice alla commissione di continuità educativa dell' I.C. di Rudiano;
- Progetto di continuità tra i bambini della Scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime della Scuola Primaria dell' I. C. di Rudiano che prevede alcune fasi di osservazione dei bambini di 5 anni nel contesto della Scuola dell'Infanzia, ma anche una fase di conoscenza, scoperta e attività all'interno degli spazi della Scuola Primaria;
- Somministrazione della griglia di valutazione e test di valutazione dei prerequisiti per il passaggio alla scuola primaria (Prova Cisotto) ai bambini di 5 anni;
- Due momenti di scambio di informazioni tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le insegnanti della Scuola Primaria: a maggio per presentare e conoscere i bambini sulla base del fascicolo personale e del profilo in uscita indicato dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo" del 2012 e a ottobre per verificare l'inserimento e l'andamento dei bambini nei primi mesi di scuola.

Rispetto alla **continuità orizzontale**, la nostra scuola offre uno stretto legame con le famiglie. Il rapporto tra scuola e famiglia si esplica in un'alleanza educativa fatta di scambi, di rimandi, di condivisione di conquiste e di insuccessi, di riflessioni che, sempre in un'ottica circolare, consentono di conoscere il bambino in tutti i suoi aspetti per poterlo valorizzare e per aiutarlo a crescere. Per questo motivo la Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe dedica alle famiglie la possibilità di momenti di scambio durante i momenti di entrata e di uscita, possibilità di rimandi individuali anche attraverso l'applicazione Pupappa utilizzata dalla

scuola che, soprattutto nei primi giorni di inserimento o nei momenti di necessità, riporta il diario di bordo delle routine del bambino e segnala, tramite l'invio di foto o messaggi individuali, le conquiste, i progressi e l'andamento della giornata. Vengono inoltre programmati dei momenti di colloquio individuale a inizio dell'anno e a fine anno e viene ribadita la disponibilità degli insegnanti per colloqui individuali su richiesta o dei genitori o degli insegnanti stessi. Per raccontare l'andamento della vita della sezione e dei vari gruppi vengono organizzati dei momenti di riunione di sezione (a ottobre e a aprile per ogni sezione e a febbraio per il gruppo grandi) in cui poter condividere alcuni aspetti e tematiche condivise e per consentire ai genitori di poter scambiare esperienze e vissuti. Sulla base di questi scambi e necessità, la Scuola dell'Infanzia organizza anche annualmente degli incontri o percorsi di formazione che possano aiutare i genitori su alcuni bisogni formativi condivisi; solitamente gli incontri sono gestiti da esperti esterni e rappresentano un ulteriore momento in cui insegnanti e genitori condividono gli stessi dubbi, le stesse difficoltà e le stesse problematiche. Di particolare rilevanza, nel sostegno e nella promozione dell'alleanza educativa è il Comitato Genitori, un organo collegiale costituito da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione e che viene eletto annualmente. Il Comitato Genitori, così come riportato dal Regolamento, ha le seguenti finalità:

- condivisione dei criteri generali educativi che la Scuola dell'Infanzia attua, privilegiando il ruolo centrale della famiglia nell'educazione dei figli intesa come partecipazione e coinvolgimento alla vita scolastica;
- collaborazione nella realizzazione di iniziative, progetti o eventi proposti dalla Scuola dell'Infanzia per i bambini e le famiglie;
- promozione e organizzazione di iniziative volte a favorire la collaborazione tra gli insegnanti e i genitori;
- favorire la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica e fare da tramite tra la scuola e le famiglie.

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe desidera continuare il proficuo scambio con il territorio, partecipando alla vita della comunità e permettendo momenti di incontro e scambio con le organizzazioni e le istituzioni territoriali. All'interno del territorio, infatti, sono presenti e attivi vari gruppi e associazioni legati allo sport (tra cui il calcio, la pallacanestro, la pallavolo e la pesca sportiva), alle attività del tempo libero e alle attività culturali (in particolar modo musicali), alle associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale, ma anche locale. Per questo motivo, organizza annualmente:

- Progetto in collaborazione con la biblioteca;
- Progetto sulla sicurezza in collaborazione con Polizia Stradale, Polgari di Brescia e Vigili del Fuoco;
- Partecipazione e collaborazione al Tavolo delle Associazioni sia per la realizzazione della Giornata della Solidarietà che per l'organizzazione del periodo estivo;
- Collaborazione con la Parrocchia e l'oratorio;
- Collaborazione e realizzazione di eventi con Avis, Aido, Alpini e Soccorso Fraterno;
- Collaborazione e realizzazione di uscite al Parco del Fiume Oglio, frutteto, parchi e cascate del territorio rudianese.

## 10. Le risorse

### 10.1 Le risorse interne

Come specificato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, *“la presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alla specificità dei bambini, è indispensabile fattore di qualità per la costituzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare fiducia dei genitori e della comunità”*.

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe è formata da:

Comitato direttivo dell'Associazione Il bosco incantato:

Virginio Riva, presidente

Michele Dotti, vicepresidente

Daniela Paneroni, consigliere

Maria Teresa Oneda, consigliere

Antonia Bertoli, consigliere

Roberto Malaguzzi, consigliere

Silvano Zotti, consigliere

Segretaria:

Lorena Gatti

Coordinatrice:

Valentina Olivini

Insegnanti:

Laura Brognoli, insegnante Sezione Farfalle

Francesca Foglia, insegnante Sezione Gabbiani

Giovanna Bertoli, insegnante Sezione Uccellini

Alessia Mombelli, insegnante Sezione Coccinelle

Laura Valenti, insegnante Sezione Scoiattoli

Sharon Pedrali, insegnante Sezione Leprotti

Sendy Bosetti, insegnante Sezione Lucciole

Sara Riva, insegnante di sostegno

Letizia Camoni, insegnante di sostegno

Personale ausiliario:

Francesca Vertua, cuoca

Emma Facchi, aiuto cuoca

Lorena Facchi, ausiliaria

Ponia Kasa, ausiliaria

Malvina Muca, ausiliaria

Francesca Bertoli, ausiliaria

Comitato genitori:

E' presente un comitato genitori presieduto dalla signora Elena Bassini e dal vicepresidente Federica Facchinetti.

## **10.2 Le risorse esterne**

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe è aperta a collaborazioni e consulenze: con esperti esterni di psicomotricità e musica per i laboratori, con logopediste, psicologhe e neuropsicologhe per i progetti di potenziamento del linguaggio e dei prerequisiti; è inoltre disponibile alla collaborazione e alle osservazioni dei terapisti della Neuropsichiatria.

Altre risorse esterne riguardano le collaborazioni con la biblioteca, la Scuola Primaria e Secondaria, l'Oratorio e la parrocchia, l'Age, gli Alpini, il Soccorso Fraterno, l'Avis e l'Aido, i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale, il Comune, il Parco dell'Oglio e del Serio e le molte cascate presenti sul territorio. La Scuola accoglie ogni anno studenti e studentesse dei percorsi di PCTO (EX Alternanza Scuola Lavoro) e i tirocinanti universitari in Scienze della Formazione Primaria e in Scienze dell'Educazione.

## **10.3 La formazione**

Il personale docente partecipa annualmente ai corsi di aggiornamento e di coordinamento promossi dall'ADASM- FISM di Brescia e altri enti formativi. Ogni anno viene promosso un percorso formativo interno alla scuola sulla base dei temi, degli argomenti o dei bisogni formativi emersi dal Collegio Docenti per una formazione più pratica e mirata.

Il personale svolge inoltre la formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97-Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso), di cui si allega organigramma.



## 11. L'autovalutazione e il progetto di miglioramento

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Per questo motivo **l'attività di autovalutazione** è un momento condiviso che aiuta i membri dell'Associazione Il bosco incantato, la coordinatrice e il Collegio Docenti, il personale ausiliario e le famiglie a ripensare e migliorare la scuola in un'ottica di riflessione critica e consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Inoltre, anche nelle Linee pedagogiche del servizio integrato zerosei viene sottolineata l'importanza della valutazione come "processo essenziale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni meditate e consapevoli".

Per questo motivo la scuola si è dotata di uno strumento di autovalutazione per sostenere tale processo di riflessione e di autovalutazione. A partire dagli incontri di formazione del gruppo di coordinamento di macrozona, sono stati sviluppati dei **questionari personalizzati** a partire dall'Index: un questionario per i genitori, un questionario per il personale docente focalizzato sul tema dell'inclusione e un questionario per il resto del personale e dei membri dell'Ente Gestore. Tale questionario viene proposto ogni anno, a partire dal mese di maggio e i risultati di tale riflessione vengono successivamente condivisi tra tutta l'Associazione Il bosco incantato, il personale docente e non e il Comitato Genitori. Sulla base delle osservazioni e dei commenti emersi viene steso il Piano di Miglioramento dell'Offerta Formativa che, in una prospettiva di ampliamento, stabilisce alcuni obiettivi prioritari su cui lavorare l'anno successivo.

## 12. Conclusione

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato letto e approvato dal Collegio Docenti in data 17 gennaio 2022 e dal Legale Rappresentante e dai membri dell'Associazione Il Bosco incantato, in data 19 gennaio 2022.